

Epoca

14. 11. 925

TEATRI E CONCERTI

'Augusteo

Il concerto di Pasqua all'Augusteo metteva di fronte saggi della più recente attività di compositore con un'opera che rappresenta il momento culminante del suo fervore artistico; il secondo e il terzo *Salmo* — *Transitus animae*. Non v'è dubbio: è sempre l'anima pia dell'inspirato musicista che parla e freme nelle nuove pagine, e trova accenti ed espressioni che conquistano: ma v'è un senso di minore abbandono, v'è come un ripiegamento riflessivo che rende meno lussureggiante la fioritura sonora. Forse anche l'insistere in una tessitura alquanto azzardata, che affatica gli esecutori e influisce sulla esecuzione, così da non farla riuscire così perfetta e sicura come nel *Transitus*, può contribuire ad attenuare la forza espressiva dei due Salmi; certo è che, fino dalle prime battute del *Transitus animae* sentiamo altra ampiezza di respiro, altra eloquenza, altro fervore, che costituiscono una atmosfera vibrante, tutta ardore, tale da avvincere e trascinare. Il maestro Molinari, ammirabile animatore delle pagine perosiane, ha riportato un nuovo trionfale successo: l'orchestra agile e sicura, il coro istruito magistralmente dal Traversi, lo hanno secondato in modo eccellente.